

05.03.2015

## La difesa della natura diventa 'open source', arriva la App che tutela le biodiversità



**Articolo pubblicato il: 05/03/2015**

Cittadini in campo per la tutela delle biodiversità. Smartphone alla mano, grazie a una app gratuita (Csmon-life, disponibile su Google Play per Android e su Apple Store per iOS), tutti possono diventare parte attiva del mondo della ricerca. Facile e intuitivo l'utilizzo: basta individuare una specie target, scattare la foto e inviare la segnalazione. I dati, una volta validati da esperti del settore, andranno ad arricchire i database del Network Nazionale della Biodiversità (NNB), un sistema di banche dati nazionale promosso dal ministero dell'Ambiente.

"Quella che si sta profilando in Italia anche grazie al progetto CsMon-life (Citizen Science MONitoring) - spiegano gli organizzatori del progetto - è una fattiva collaborazione tra cittadini, istituti di ricerca e istituzioni. Con la Citizen Science i cittadini diventano parte attiva del mondo della ricerca, in particolare con la raccolta di dati scientifici sul campo, contribuendo così all'elaborazione di efficaci strategie di conservazione della biodiversità".

La Citizen Science, infatti, coinvolge i cittadini anche nello sviluppo di politiche ambientali condivise. Inoltre, è uno strumento estremamente efficace nel modificare i comportamenti delle persone che, comprendendo i problemi ambientali e partecipando alla loro soluzione, diventano

maggiormente consapevoli del loro ruolo nell'insorgenza di queste problematiche.